

Trenitalia fa shopping a Londra

Acquisita per 80 milioni Nxet: collega la capitale britannica alla costa orientale

Semaforo verde per l'ingresso di Trenitalia nel mercato ferroviario della Gran Bretagna. Nell'attesa della gara per la linea Londra-Edimburgo (per la quale presenterà una manifestazione d'interesse entro aprile), Trenitalia UK è sbarcata nel servizio pendolari, in quella che un tempo era conosciuta come la *misery line* (linea infelice) e che adesso è tra le tratte *best performer*. La controllata londinese, assistita dallo studio BonelliErede, ha infatti raggiunto un accordo con National express group che prevede l'acquisizione da parte di Trenitalia, per circa 70 milioni di sterline (80 milioni di euro), della totalità delle azioni della società Nxet (National express Essex Thameside), gestore del *franchise C2C* (City to Coast) per i collegamenti tra la città di Londra e Shoeburyness, sulla costa orientale nella regione del South Essex. La formalizzazione dell'acquisizione avverrà a conclusione del previsto iter autorizzativo, già avviato dal ministero dei Trasporti britannico (Department for transport, Dft) che nel 2014 aveva assegnato, con gara pubblica, il contratto di servizio a Nxet (scadenza nel 2029).

L'acquisizione di Nxet — fat-



turato circa 200 milioni di euro, 600 dipendenti e una flotta di 74 treni Bombardier — rientra nella strategia di internazionalizzazione del Piano Industriale 2017-2026 del gruppo FS Italiana. L'elevata qualità del servizio offerto da Nxet — 400 collegamenti per gli oltre 42 milioni di passeggeri/anno che utilizzano le 26 stazioni presenti lungo la linea ferroviaria Londra - Shoeburyness di 64 chilometri — è confermata dalla posizione di vertice nella classifica dei *franchise* britannici in termini di puntualità. Per il gruppo ferroviario italiano non si tratta della prima operazione del ge-

nera: in Germania Fs controlla al 51% Netinera, in Francia opera nei servizi internazionali con Thello e a breve in Grecia, attraverso Trainose, opererà sulla linea Atene-Salonico.

Tornando al Regno Unito, la recente costituzione di Trenitalia UK, società di diritto inglese, è segno della volontà di Trenitalia di entrare e affermarsi nel mercato d'Oltremarica. Processo già avviato a fine 2015 con il conseguimento del cosiddetto *passport*, pre-condizione indispensabile per la partecipazione alle gare del mercato ferroviario britannico. Tra le quali, oltre alla Londra-Edimburgo,

La stazione di Fenchurch street della linea Londra-Shoeburyness di 64 chilometri gestita da Nxet acquisita da Trenitalia

anche quella per la East Midlands, per la quale verrà presentata una manifestazione d'interesse entro gennaio.

«Siamo particolarmente soddisfatti — sottolinea in una nota Barbara Morgante, amministratore delegato di Trenitalia — di avere l'opportunità di misurarci nel Regno Unito partendo proprio dal *franchise C2C* che, grazie alle ottime performance degli ultimi anni, è l'ideale trampolino di lancio verso il mercato ferroviario inglese».

«National Express — le ha fatto eco Dean Finch, ceo del gruppo britannico — è assolutamente orgogliosa della sua azione di trasformazione che ha portato C2C ad essere un *best performer* tra i *franchise* britannici, dopo essere stata per anni conosciuta come la *misery line*. Siamo stati i pionieri nell'introduzione di servizi, come la compensazione automatica per i ritardi per i clienti possessori di smart card e gli abbonamenti flessibili. Per tutti questi motivi la decisione di uscire da C2C non è stata facile, ma siamo stati favorevolmente colpiti dall'impegno e dall'interesse mostrato da Trenitalia».

Michelangelo Borrillo

 @MicBorrillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA